

Previsioni di produzione 2004 di mele

di Luca Granata - Direttore generale Consorzio Melinda

EUROPA

I dati che seguono sono estratti direttamente dal dossier distribuito in occasione di Prognosfruit 2004, tenutosi a Lublino (Polonia) dal 5 al 7 agosto 2004.

Prognosfruit è la riunione, che si tiene ormai regolarmente da oltre un decennio, durante la quale i

Paesi europei produttori condividono le stime di produzione relative a mele e pere.

L'esperienza fin qui acquisita, indica che, soprattutto a livello di totali, le previsioni provenienti da Prognosfruit sono caratterizzate da un buon grado di attendibilità.

Sommario

Le previsioni di produzione 2004	pag. 1
Considerazioni sul bilancio 2003-2004	pag. 4
Questionario soci: ecco i risultati	pag. 7
La festa per la DOP	pag. 9
La ricerca	pag. 9
L'asta di beneficenza	pag. 10
Casse Rurali: Chica la formica amica	pag. 11

Tab. I - UNIONE EUROPEA: MELE - PREVISIONI 2004 PER PAESE - Data di riferimento 6 agosto 2004

Tonnellate												
PAESE	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	Previsione 2004	% 2004/03	% 2004/00-03
Italia	1,889,000	2,025,000	2,042,000	2,165,000	2,196,000	2,206,000	2,172,000	2,171,000	1,851,000	2,080,000	+ 12	- 1
Francia	1,980,000	1,900,000	2,051,000	1,750,000	2,230,000	2,260,000	1,938,000	1,966,000	1,728,000	1,782,000	+ 3	- 10
Germania	573,000	878,000	765,000	977,000	1,036,000	1,131,000	922,000	763,000	818,000	841,000	+ 3	- 7
Spagna	780,000	849,000	821,000	680,000	837,000	683,000	806,000	646,000	680,000	549,000	-19	- 22
Regno Unito	254,000	248,000	152,000	217,000	256,000	195,000	212,000	124,000	156,000	160,000	+ 3	- 7
Olanda	595,000	490,000	470,000	507,000	575,000	500,000	475,000	370,000	405,000	435,000	+ 7	- 1
Belgio	508,000	295,000	367,000	407,000	534,000	500,000	337,000	349,000	319,000	324,000	+ 2	- 14
Grecia	315,000	372,000	274,000	356,000	257,000	288,000	194,000	244,000	165,000	283,000	+ 72	+ 27
Portogallo	235,000	257,000	286,000	166,000	227,000	206,000	240,000	295,000	280,000	260,000	- 7	+ 2
Danimarca	30,000	30,000	33,000	29,000	32,000	31,000	29,000	25,000	25,000	26,000	+ 4	- 5
Austria	128,000	134,000	162,000	128,000	148,000	161,000	156,000	163,000	152,000	147,000	- 3	- 7
TOTALE CC - 10	7,287,000	7,478,000	7,423,000	7,382,000	8,328,000	8,161,000	7,481,000	7,116,000	6,579,000	6,887,000	+ 5	- 6
Repubblica Ceca	96,000	117,000	148,000	107,000	140,000	195,000	141,000	164,000	149,000	153,000	+ 2	- 5
Estonia	32,000	9,000	20,000	9,000	11,000	10,000	15,000	15,000	17,000	5,000	- 71	- 64
Ungheria	353,000	552,000	500,000	482,000	443,000	695,000	605,000	527,000	488,000	590,000	+ 20	+ 2
Latvia	63,000	16,000	88,000	14,000	70,000	30,000	36,000	50,000	58,000	15,000	- 74	- 66
Lituania	121,000	81,000	218,000	110,000	110,000	100,000	155,000	120,000	180,000	70,000	- 61	- 49
Polonia	1,289,000	1,952,000	2,098,000	1,687,000	1,604,000	2,000,000	2,484,000	2,168,000	2,428,000	2,500,000	+ 2	+ 10
Slovacchia	52,000	105,000	26,000	25,000	21,000	27,000	27,000	27,000	34,000	36,000	+ 5	+ 28
Slovenia	49,000	55,000	54,000	65,000	56,000	59,000	38,000	42,000	62,000	50,000	- 19	0
TOTALE CC - 10	2,055,000	2,887,000	3,152,000	2,499,000	2,455,000	3,116,000	3,501,000	3,113,000	3,416,000	3,419,000	+ 1	+ 4
TOTALE EU	9,342,000	10,365,000	10,575,000	9,881,000	10,783,000	11,277,000	10,982,000	10,229,000	9,995,000	10,306,000	+ 3	- 3

La Tab 1. indica che:

- La previsione di produzione nei Paesi EU 15 - che rappresentano la zona la cui produzione maggiormente influenza i risultati di Melinda - risulta di 6.887.000 Tons, superiore del 5% rispetto alla produzione del 2003, ma inferiore del 6% rispetto alla produzione media del triennio 00-03;
- Quasi tutti i principali Paesi produttori di mele prevedono un incremento della produzione rispetto al 2003. L'Italia in particolare prevede un incremento del 12% della sua produzione di mele. Solo Spagna, Portogallo ed Austria prevedono un trend in controtendenza, a causa delle avversità atmosferiche verificatesi durante il periodo della fioritura;
- I 10 Paesi (CC-10) appena entrati nella Comunità Europea prevedono invece una produzione sostanzialmente invariata rispetto al 2003 (+1%), ma superiore a quella media del triennio precedente (+4%), a conferma della continua crescita in atto da qualche anno in quei Paesi - e destinata ad accelerare ulteriormente con l'ingresso nella EU - sia della superficie coltivata a melo che del livello tecnologico degli impianti;
- La Polonia, con 2.500.000 Tons di mele, risulta essere il maggior produttore di mele della nuova EU a 25 Paesi;
- La previsione 2004 di produzione complessiva dell'EU a 25 risulta superiore rispetto alla produzione

2003 (+3%), ma inferiore (-3%) rispetto alla produzione media del triennio 00-03.

La Tab. 2 - che si riferisce alle previsioni dei Paesi di EU 15 - indica che:

- Golden, con 2.248.000 Tons, continua ad essere la varietà di gran lunga più prodotta nell'EU a 15 (circa 33% del totale). La produzione attesa nel 2004 risulta simile a quella del 2003 (-4%) ma inferiore a quella media del triennio precedente (-14%);
- Gala, con 741.000 tons si conferma la seconda varietà più prodotta nella EU a 15 e risulta in aumento sia rispetto al 2003 sia rispetto al triennio precedente;
- Fuji presenta un trend di crescita percentuale superiore a Gala, ma la produzione complessiva rimane a livelli molto modesti;
- Red delicious e Renetta, anche se previste in aumento rispetto al 2003, continuano nel loro trend di riduzione (entrambe sono in calo rispetto al triennio precedente), la prima a causa della sostituzione degli impianti con varietà bi-colori, la seconda a causa del progressivo invecchiamento ed eliminazione degli impianti sia in Francia che in Italia.

RESTO DEL MONDO

Le previsioni di produzione 2004 per gli USA sono di 4.500.000 di Tons. (+12% rispetto al 2003). La TURCHIA, con 2.100.000 Tons

previste per il 2004, di cui oltre il 50% di Red delicious e circa il 30% di Golden, risulta il secondo maggiore produttore del continente Europa ed un temibile concorrente potenziale per tutti i produttori dell'attuale EU 15, Italia (...e Melinda) compresa.

Non esistono invece dati certi relativi alle previsioni di produzione di mele in CINA, anche se le poche informazioni disponibili indicano una produzione invariata rispetto al 2003 (circa 20 milioni di tons). Come è noto, la Cina produce già oltre il 30% delle mele prodotte nel Mondo e nei suoi piani di sviluppo agricolo prevede di espandere entro i prossimi 8-10 anni la produzione di mele sino a 40.000.000 di Tons, arrivando così a detenere circa il 70% della produzione mondiale.

Le previsioni di produzione dei Paesi dell'emisfero Sud (Cile, Argentina, Sudafrica e Nuova Zelanda) non sono ovviamente ancora disponibili.

PERE

La prevista produzione di 2.546.000 Tons a livello di EU 25 risulta del 12% superiore a quella del 2003 e del 8% superiore a quella del triennio 00-03.

L'Italia con una previsione di 950.000 Tons si conferma il Paese europeo di gran lunga maggiore produttore di pere.

ULTERIORI CONSIDERAZIONI

I delegati che hanno presentato le previsioni di tutti i Paesi hanno indicato, in modo pressoché univoco, che il livello qualitativo generale della produzione attesa nei diversi Paesi e per tutte le varietà è piuttosto buono (presenza limitatissima di danni da grandine, buona pezzatura, etc);

ITALIA

La Tab. 3 indica la previsione di produzione 2004 di mele in Italia - che rappresenta il Mercato

Tab. 2**UNIONE EUROPEA: MELE - PREVISIONI 2004 PER VARIETÀ - Data di riferimento 6 agosto 2004**

VARIETÀ	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	Previsione 2004	% 2004/03	% 2004/00-03
Golden B.	2.788.000	2.740.000	2.521.000	2.401.000	2.951.000	2.720.000	2.778.000	2.476.000	2.229.000	2.248.000	-4	-14
Red Delicious	791.000	823.000	778.000	779.000	858.000	776.000	749.000	702.000	940.000	878.000	+24	-3
Jonagold	762.000	646.000	689.000	830.000	902.000	877.000	762.000	734.000	736.000	726.000	-2	-10
Granny Smith	394.000	431.000	412.000	349.000	385.000	424.000	346.000	328.000	321.000	332.000	+3	-8
Elstar	236.000	222.000	222.000	229.000	428.000	468.000	395.000	238.000	228.000	282.000	+18	+6
Cox Orange	182.000	187.000	182.000	181.000	201.000	142.000	182.000	84.000	124.000	98.000	-8	-22
Gala	208.000	244.000	407.000	440.000	560.000	642.000	676.000	718.000	681.000	741.000	+9	+9
Margareda	179.000	188.000	218.000	187.000	138.000	137.000	127.000	145.000	99.000	98.000	-23	-32
Uttara	96.000	184.000	128.000	126.000	112.000	104.000	81.000	52.000	55.000	52.000	-3	-29
Wendigo	120.000	124.000	127.000	129.000	126.000	124.000	124.000	99.000	51.000	107.000	+18	-14
Idared	127.000	129.000	122.000	125.000	127.000	148.000	122.000	127.000	126.000	107.000	+3	-13
Bramley	121.000	109.000	80.000	98.000	117.000	95.000	99.000	62.000	56.000	98.000	+24	+12
Amorosa	81.000	76.000	64.000	81.000	80.000	89.000	86.000	79.000	40.000	60.000	+50	+18
Wendover	52.000	84.000	104.000	100.000	124.000	107.000	110.000	248.000	229.000	289.000	+19	+29
Fuji	16.000	22.000	22.000	20.000	26.000	26.000	25.000	71.000	80.000	95.000	+17	+20
Altre varietà	1.084.000	1.057.000	826.000	897.000	921.000	1.012.000	762.000	822.000	744.000	807.000	+10	+4
TOTALE	7.287.000	7.479.000	7.422.000	7.282.000	8.228.000	8.182.000	7.482.000	7.116.000	6.279.000	6.887.000	+11	-8

Tab. 3

ITALIA: MELE - PREVISIONI 2004 PER VARIETÀ - Data di riferimento 6 agosto 2004

VARIETÀ	Tonnellate										Previsione 2004		%	
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2004/03	2004/03-03	2004/03-03	2004/03-03
Sole	75.000	85.000	87.000	105.000	112.000	176.000	176.000	110.000	106.000	227.000	+27	+24		
Elstar	18.000	19.000	18.000	17.000	17.000	14.000	14.000	8.000	6.000	6.000	+17	+17		
Red Delicious	312.000	310.000	282.000	288.000	282.000	342.000	389.000	389.000	232.000	276.000	+20	+1		
Walter	17.000	22.000	22.000	15.000	6.000	6.000	4.000	3.000	2.000	3.000	+20	+20		
Renetta	41.000	41.000	34.000	42.000	34.000	30.000	31.000	26.000	19.000	23.000	+20	+17		
Jonagold	39.000	42.000	32.000	46.000	48.000	43.000	44.000	46.000	44.000	39.000	+12	+28		
Melinda	11.000	11.000	11.000	16.000	16.000	11.000	14.000	12.000	11.000	16.000	+8	+23		
Wendson	6.000	6.000	16.000	9.000	21.000	31.000	44.000	38.000	37.000	46.000	+19	+29		
Golden Delicious	463.000	466.000	451.000	1.862.000	1.945.000	1.849.000	1.888.000	1.899.000	886.000	911.000	+8	+8		
Stayman R. e W.	34.000	40.000	35.000	37.000	38.000	34.000	34.000	32.000	25.000	34.000	+8	+23		
Empire State - Roma R.	179.000	180.000	218.000	187.000	198.000	177.000	177.000	174.000	145.000	185.000	+14	+13		
Granny Smith	10.000	11.000	10.000	10.000	10.000	11.000	10.000	11.000	10.000	14.000	+1	+8		
Fuji	1.000	1.000	1.000	14.000	14.000	14.000	14.000	12.000	12.000	12.000	+19	+18		
Anjou	10.000	10.000	14.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000	+19	+18		
Altre varietà	101.000	100.000	174.000	200.000	177.000	41.000	41.000	52.000	71.000	48.000	+8	+8		
TOTALE	2.889.000	2.823.000	2.942.000	2.288.000	2.294.000	2.208.000	2.273.000	2.271.000	1.891.000	2.080.000	+12	+12		

Fonte: Assamela - CSO

© Copyright CSO - www.csoitalia.it

più importante per Melinda, assorbendo il 75% delle nostre vendite - si differenziano abbastanza significativamente da quelle medie dei Paesi della EU-15.

Infatti:

- La produzione è prevista in forte aumento rispetto al 2003 (+12%);
- La produzione di Golden è prevista in aumento (+5%), anziché in calo come nel resto della EU15;
- Gala, Fuji, Red del. sono previste in aumento molto più consistente che nel resto della EU15.

E' inoltre importante considerare che - grazie alla quasi completa assenza di danni da grandine osservabile in quasi tutti i principali distretti produttivi italiani al momento di scrivere queste righe (06.10.04) ed alla conseguente minore presenza di prodotto a destinazione industriale - un aumento del 12% della produzione italiana determinerà con buona approssimazione un incremento dell'ordine del 20% (12+8) della disponibilità di mele a destinazione commerciale rispetto alla scorsa annata.

Per quanto concerne infine Melinda, le previsioni 2004 indicano un incremento totale dell'ordine del 3% circa rispetto al 2003, dovuto all'aumento di Golden e Red delicious, di Gala e di Fuji. Per Renetta si prevede invece una sia pur modesta ulteriore riduzione di produzione.

CONCLUSIONI

Ovviamente prima di trarre conclusioni definitive, e poter quindi redigere per il nostro Consorzio un attendibile bilancio di previsione 2004-2005, bisognerà attendere la fine della raccolta - nostra e degli altri Produttori nazionali ed esteri - e la campionatura di almeno il 20% del prodotto, per valutare correttamente la reale quantità, la qualità generale e l'effettiva ripartizione dei calibri.

E' tuttavia oggi ragionevole attendersi che:

- La quantità prodotta da Melinda e soprattutto la quantità totale di mele disponibile sul Mercato saranno superiori rispetto al 2003-2004;
- La qualità sarà generalmente migliore rispetto all'anno scorso;
- Dovrebbe esserci una ben maggiore disponibilità di frutti di cat. 1 e di calibro sostenuto, con conseguente prevedibile maggiore competizione commerciale su tali articoli.

L'elemento di più forte incertezza è però determinato dalla situazione economica generale delle famiglie italiane ed europee.

La marcata riduzione - sia reale che percepita - del potere d'acquisto di salari e stipendi sta infatti determinando in tutta Europa un forte calo dei consumi dei beni considerati non indispensabili o di lusso, e la frutta (mele Melinda incluse...) sono purtroppo - per

la maggior parte dei consumatori - incluse in tali categorie. E' quindi molto probabile il trend di riduzione del consumo pro-capite di mele e di frutta fresca in generale - già in atto da molti anni consecutivi a causa del mutamento progressivo degli stili di vita - possa subire una certa accelerazione nel 2004-2005. Ciò ovviamente contribuirebbe a sbilanciare ulteriormente il rapporto tra offerta (prevista in aumento) e domanda (in probabile calo), con le inevitabili ripercussioni sul prezzo.

Come più volte ricordato, nonostante i lusinghieri risultati ottenuti in questi ultimi 3 anni dai frutticoltori delle Valli di Non e Sole, lo scenario competitivo che è lecito attendersi per il medio termine è tutt'altro che incoraggiante (riduzione dei consumi di mele in generale e di Golden in particolare, aumento dell'offerta da parte di Paesi produttori a basso costo, tendenziale aumento dei nostri costi di produzione etc, etc).

E' per questo che da 2 anni siamo tutti impegnati nella realizzazione del Progetto Strategico finalizzato ad aumentare la sostenibilità nel tempo della nostra attività attraverso il raggiungimento di 4 obiettivi prioritari: adeguamento delle sale di lavorazione; revisione dell'organigramma; bilanciamento dei canali distributivi e - soprattutto - adeguamento dell'assetto varietale.

Mentre però i primi 3 obiettivi sono già stati raggiunti o lo saranno certamente entro i prossimi 12 mesi, per il 4° - che è quello di gran lunga più difficile da raggiungere, ma anche quello più importante - non stiamo affatto procedendo come necessario.

Mentre vi ringrazio per gli sforzi che avete già fatto nella direzione dell'adeguamento dell'assetto varietale, vi esorto con tutta la forza possibile ad accelerare i ritmi di riduzione della superficie a Golden e di introduzione di Gala e Fuji.

	VOCI DI BILANCIO		esercizio 2003/2004		esercizio 2002/2003		Variaz. % 03-04/02-03 su totale	Variaz. % 03-04/02-03 per Kg	
			€/kg		€/kg				
A	Conferimento totale prodotto	Kg.	244,187,092		Kg.	282,411,663	-13.5%		
	Conferimento prodotto commerciale	Kg.	213,703,958		Kg.	252,987,382	-15.5%		
	Conferimento industria	Kg.	30,495,795		Kg.	29,424,281	3.6%		
B	Totale Fatturato		179,761,394.91	0.736		185,890,111.34	0.658	-3.3%	11.8%
C	Totale costi commerciali		21,020,738.15			25,129,530.86		-16.4%	
	Totale ricavi commerciali netti su prodotto commerciale		156,727,384.29	0.733		159,053,972.18	0.629	-1.5%	16.7%
	Totale ricavi comm. netti su Industria		2,050,785.15	0.067		1,706,608.30	0.058	20.2%	15.9%
D = B - C	Totale ricavi commerciali netti su totale prodotto		158,740,656.76	0.650		160,760,580.48	0.569	-1.3%	14.2%
	Spese Gestione Melinda	-27,566,251.64			-28,358,444.77				
	Spese Pubblicità (al netto dei contributi)	-3,226,288.37			-4,316,810.59				
	Parte straordinaria	-282,478.28			-123,893.78				
	Contributi Comunitari	3,825,169.98			1,940,365.72				
	Utile non agricolo	-165,181.61			-47,562.48				
	Totale costi Consorzio sul prodotto commerciale		-27,415,030	-0.128		-30,906,346	-0.122	-11.3%	5.0%
E	Totale costi Consorzio Melinda sul totale prodotto		-27,415,030	-0.112		-30,906,346	-0.109	-11.3%	2.6%
	Totale liquidato alle Cooperative sul prodotto commerciale		129,312,354.37	0.605		128,147,626.28	0.507	0.9%	19.5%
	Totale liquidato alle Cooperative sul Industria		1,982,226.68	0.065		1,706,608.30	0.058	16.2%	12.1%
F = D - E	Totale liquidato alle Cooperative su totale prodotto conferito		131,294,581.05	0.538		129,854,234.58	0.460	1.1%	16.9%

Alcune considerazioni sul Bilancio consuntivo 2003 – 2004 del Consorzio Melinda

di Luca Granata – Direttore generale Melinda

Nella pagina di fianco sono riportati i valori del Bilancio consuntivo 2003-2004 del Consorzio Melinda che il CdA del Consorzio stesso ha approvato all'unanimità di adottare e di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea generale ordinaria dei Soci. Il bilancio diventerà pertanto definitivo solo dopo tale approvazione.

Si è ritenuto tuttavia di approfittare dell'uscita di questo numero di Melinda News per portare a conoscenza dei Soci – sia pur in modo preliminare – i dati principali, qui di seguito brevemente commentati.

Fatturato, costi commerciali e ricavi commerciali – riga B, C e D

Come tutti ricordano, il raccolto 2003 è stato decisamente inferiore rispetto a quello del 2002, sia in termini quantitativi (-13,5%) che qualitativi (calibri più contenuti, maggiore incidenza di 1B e 2°, poco sovra-colore etc, a causa dell'andamento stagionale dell'estate 2003).

Ciononostante, il fatturato 2003-2004 si è ridotto solo del 3,3% (circa 6 milioni di euro in meno) rispetto a quello realizzato nel 2002-2003, raggiungendo quota 179,8 milioni di euro.

Ciò è stato dovuto ad un aumento dei prezzi di vendita pari all'11,8% (come media di tutte le varietà, calibri e categorie commerciali).

Contemporaneamente, i costi commerciali (pari a 21 milioni di

euro e rappresentati prevalentemente da imballaggi, ma anche da trasporti verso i Clienti, mediazioni, sconti, premi, promozioni etc) non solo si sono ridotti del 16,4% rispetto al 2002-2003 (a causa della riduzione della quantità del prodotto commerciale), ma sono anche diminuiti - sia pur lievemente (-1%) - in termini di costo/Kg. Grazie a tutto ciò, i ricavi commerciali netti sono diminuiti solo del 1,3% in valore assoluto rispetto al 2002-2003.

Ciò significa che l'aumento del prezzo netto medio ricavato sul totale del prodotto conferito è stato del 14,2%, valore significativamente più alto rispetto a quello dell'aumento medio dei prezzi dei prodotti orto-frutticoli in Italia nel periodo 2003-2004 (+6-7% dati Istat).

Costi del Consorzio Melinda – riga E

I costi del Consorzio sono diminuiti in valore assoluto del 11,3% (da 30,9 a 27,4 milioni di euro), mentre è ovviamente aumentata la loro incidenza sul Kg conferito, a causa del minor conferimento.

Tuttavia, considerando che il 40% circa dei costi del Consorzio sono costi fissi, a fronte di una riduzione del conferimento totale pari al 13,5%, si sarebbe dovuto registrare un aumento dei costi totali /Kg pari al 5,4% ($13,5\% \times 40\% = 5,4\%$). Tale incremento è stato invece limitato al 2,6%, grazie ad un contenimento dell'incidenza sul Kg con-

ferito dei costi variabili principali (es.: lavorazione, marketing etc).

Totale liquidato alle Cooperative consorziate – riga F

Nonostante la già citata riduzione del conferimento (-13,5%) e la peggior qualità registrate nel raccolto 2003 rispetto al 2002, grazie al già descritto forte incremento dei prezzi di vendita e ad un buon contenimento dei costi, il risultato principale – cioè l'ammontare complessivo liquidato da Melinda alle 16 Cooperative consorziate - per l'esercizio 2003 -2004 (131,3 milioni di euro, pari a 0,538 Euro/Kg) risulta essere superiore a quello liquidato per l'esercizio 2002 - 2003 non solo in termini di prezzo medio/Kg (+16,9%), ma addirittura in termini di valore assoluto (+1,1%).

Tale risultato risulta inoltre essere il 108,8% di quanto stabilito dal Bilancio preventivo 2003-2004.

Ciascuna delle singole Cooperative dovrà sottrarre all'ammontare incassato dal Consorzio i propri costi netti residui e determinare quindi l'ammontare che verrà liquidato ai Soci.

Al momento di scrivere queste righe (06.10) i bilanci delle Cooperative sono ancora in corso di compilazione e non è quindi disponibile il dato relativo all'ammontare complessivo delle liquidazioni pagate dalle Cooperative ai Soci.

E' però estremamente probabile

che tale importo supererà i 118,8 milioni di euro complessivamente liquidati ai Soci alla fine dell'esercizio 2002-2003.

Quindi, con ogni probabilità, il 2003-2004 sarà il terzo anno consecutivo di crescita e l'anno con l'importo più elevato di sempre liquidato complessivamente ai produttori Soci delle Cooperative di Melinda. Il dato definitivo in tal senso sarà probabilmente disponibile in occasione dell'Assemblea generale ordinaria dei Soci.

Considerazioni conclusive

Archiviamo un altro anno che credo si possa senz'altro definire buono.

E' un risultato certamente dovuto al Vostro lavoro ed anche a quello di tutti i miei oltre 1.100 Colleghi e Colleghe (per il secondo anno consecutivo tutti i 5 Reparti del Consorzio hanno raggiunto - o superato - i loro obiettivi. Bravi a tutti e grazie per quello che avete fatto!).

Penso che abbiamo tutti - Soci

Produttori, Amministratori e Personale - il diritto di essere moderatamente fieri di quello che abbiamo fatto.

Non possiamo tuttavia nasconderci come il positivo risultato 2003-2004 sia legato più al concomitante verificarsi di molteplici circostanze molto fortunate (es.: la produzione europea più bassa degli ultimi 10 anni; un andamento stagionale della primavera-estate 2004 favorevole al consumo di mele e sfavorevole alla produzione di frutta primaverile, etc) che ad una già raggiunta stabilità strutturale del nostro Consorzio.

Dal momento che non è né certo né probabile che il Mercato si ripresenti così favorevole come è stato negli ultimi 2-3 anni - ed in particolare l'anno scorso - al fine di ridurre il rischio di fluttuazioni troppo ampie nel reddito dei produttori, è assolutamente fondamentale che si prosegua con determinazione con l'esecuzione di quanto previsto dal Piano Strategico del Consorzio.

Di particolare importanza a tale proposito risultano:

1. l'adeguamento dell'assetto varietale (cioè la riduzione indicata della superficie a Golden - soprattutto nelle zone meno vocate - e il previsto aumento di quella a Gala e Fuji),
2. la lotta agli "scopazzi", sia tramite il corretto contenimento dei vettori sia - soprattutto - mediante l'eliminazione rapida delle piante infette.

La mancata - o anche solo troppo ritardata - esecuzione dei 2 punti di cui sopra può compromettere seriamente i benefici derivanti dal raggiungimento degli altri obiettivi del Piano.

E' per questo che Vi esorto a procedere con determinazione e rapidità nella direzione concordata cercando di sfruttare al meglio queste annate abbastanza buone per costruire tutte le "fortificazioni" che ci saranno assolutamente indispensabili per fronteggiare i momenti difficili che potremmo trovarci a fronteggiare in futuro.



Questionario Soci: ecco i risultati

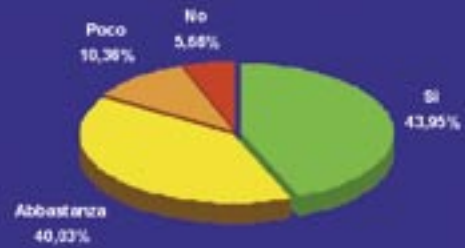
a cura del Reparto marketing

Cosa pensano i Soci delle 16 cooperative di Melinda? A questa domanda, più volte e più persone, hanno tentato di dare una risposta, interpretando in modo del tutto personale le opinioni di poche decine di soci, appartenenti sovente ad un numero molto limitato di cooperative. Per cercare di avere risposte più allargate e rappresentative di un numero maggiore di soci, abbiamo deciso di realizzare uno specifico questionario, volto a cogliere le aree di criticità ed a

capire come migliorare il ruolo delle Cooperative del Consorzio.

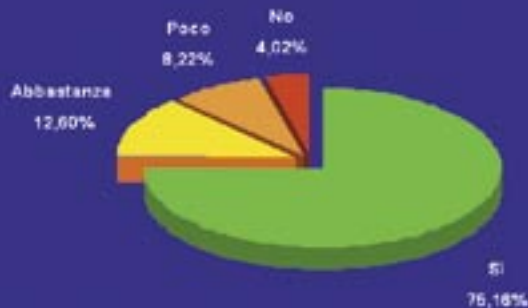
L'indagine è stata condotta durante il maggio 2004 nel più assoluto anonimato, garantendo quindi un'opinione non condizionata e

In generale, le attività della mia cooperativa vengono programmate e coordinate in modo attento e corretto



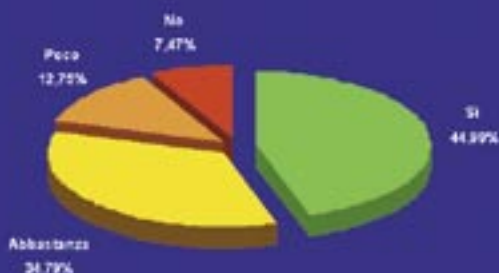
(Grafico 1)

Ritengo utili iniziative come la compilazione di questo questionario, finalizzate a conoscere l'opinione dei Soci



(Grafico 2)

In generale, la mia Cooperativa ed il consorzio Melinda – per quanto di loro competenza – mi aiutano a risolvere i miei problemi



(Grafico 3)

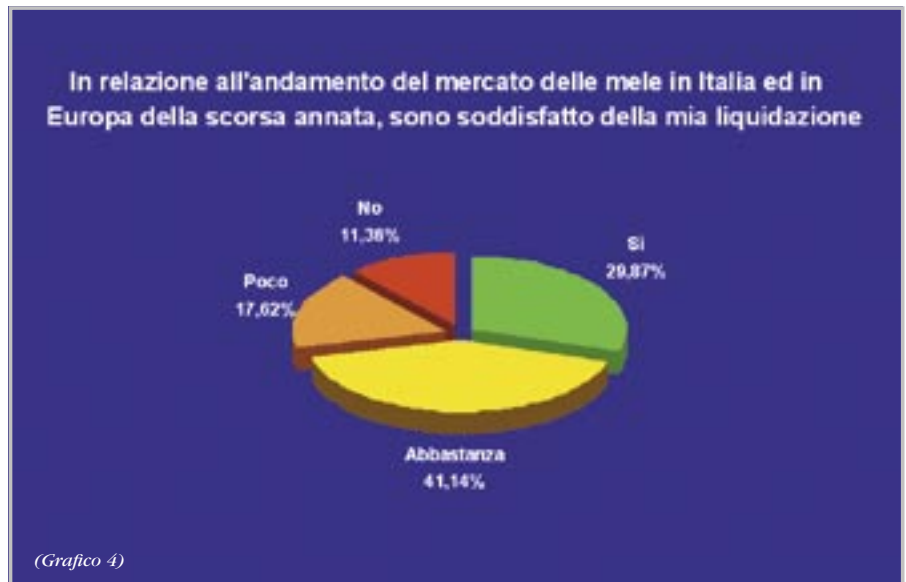
più franca. Il questionario è stato completato da 1.162 soci (circa il 25%), suddivisi omogeneamente sulle 16 cooperative.

I risultati principali del sondaggio, sono presentati con una serie di grafici. Le porzioni colorate indicano la percentuale di soci con diverso livello di accordo rispetto alle affermazioni proposte: in verde chi è d'accordo, in giallo chi è abbastanza d'accordo, in arancione chi è poco d'accordo ed in rosso chi è in disaccordo. I risultati, nel complesso molto positivi, hanno raggiunto percentuali di consenso (d'accordo + abbastanza d'accordo) intorno all'85% su alcune affermazioni importanti. Per esempio percentuali intorno all'85% dei soci sostengono che sono soddisfatti in generale di Melinda e in particolare della programmazione e delle attività all'interno delle cooperative (Grafico 1), condividono gli obiettivi strategici prefissati e ritengono molto utile il questionario per comprendere la percezione dei soci (Grafico 2). Quote intorno all'80% ritengono che le Cooperative e il Consorzio-Melinda sono i luoghi dove trova-

no risposta ai problemi e questo, forse, è il dato che riteniamo più importante. (Grafico 3)

Una quota minore di soci, invece, si dichiara molto o abbastanza soddisfatta della liquidazione, con il 71%, contro un 11,3% che invece sostiene di non essere contento. (Grafico 4) Capitolo a parte meritano poi tutti i commenti, che sono stati letti con molta attenzione dalla direzione e dal Consiglio d'amministrazione del Consorzio e delle Cooperative. Circa 600 le note di commento raccolte di cui un 50% circa in chiave positiva, ed un 50% circa in chiave critica. (Tabella 1)

Particolare interesse, infine, ha riscosso l'idea di promuovere l'iniziativa "porte aperte in Melinda" dove dedicare una giornata intera ai soci che potranno visitare la sede di Cles per conoscere un po' meglio il Consorzio Melinda visitando gli uffici e domandando ai diretti responsabili come funzionano i vari reparti del Consorzio. (Tabella 2)



Note al questionario: commenti più frequenti

- **POSITIVI** Oltre 300 vs 1162 = 26% ... Avanti così !! ...
- **NEGATIVI** Oltre 280 vs 1162 = 24%:

1. Fasce: da abolire o rivedere nella meccanica (77/1162 = 6,63%)
2. Spese: ridurre in modo non meglio specificato (63/1162 = 5,42%)
3. Informazione: da aumentare in quantità (42/1162 = 3,61%)
4. Direttori: scarsa fiducia e stipendi molto alti (40/1162 = 3,44%)
5. Nuove sale: critiche sul posizionamento (20/1162 = 1,72%)
6. CdA: scarsa fiducia e presunta inadeguatezza (18/1162 = 1,55%)

- **MELINDA** Attenzione agli investimenti in funzione del problema scopazzi. Più attenzione ed impegno vs il problema scopazzi. Più attenzione vs la qualità e maggiori incentivi a chi la produce. Dubbi sul fatto che verrà tenuto in considerazione quanto emerso.
- **COOP** Unificare le date per gli acconti. Maggiore attenzione sulle campionature. Manca un riferimento vero in Cooperativa. Assistenza tecnica non all'altezza della situazione.

(Tabella 1)

Possibili iniziative da intraprendere alla luce dei risultati emersi:

1. Presentazione – condivisione dei risultati c/o CdA Melinda
2. Presentazione – condivisione dei risultati c/o Staff di direzione
3. Presentazione – condivisione dei risultati c/o CdA delle varie Cooperative
4. Presentazione ai soci dei risultati sul prossimo numero di Melinda news
5. Verifica presso le 2-3 cooperative dove i risultati sono meno buoni
6. Porte aperte in Melinda – giornata aperta a tutti c/o gli uffici Melinda

(Tabella 2)

La festa per la DOP

di Walter Liber

Ad un anno dall'ottenimento del riconoscimento europeo per la mela della Val di Non, Melinda ha organizzato una giornata di festeggiamenti e approfondimento, non dimenticando la solidarietà. Hanno partecipato produttori, dettaglianti, consumatori, giornalisti, maestranze del Consorzio

LA RICERCA

Gli Italiani hanno una certezza che li accomuna: la mela, il frutto che amano e gustano quotidianamente. Questo un primo dato emerso dalla ricerca commissionata dal Consorzio produttori di Mela della Val di Non ad Astra Demoskopea, i cui risultati sono stati presentati il 18 settembre a Casa Campia, a Revò, durante un seminario di approfondimento in cui sono intervenuti il direttore generale di Melinda, Luca Granata, e il noto sociologo Enrico Finzi, che ha curato la ricerca. Dall'indagine è emerso che il 70% degli italiani mangia spesso mele: questo antico frutto della tradizione contadina vive una stagione di consenso collettivo per le note caratteristiche organolettiche (sapore, profumo, consistenza, ecc.) e per la 'coerenza' con le principali tendenze socio-culturali di questo inizio di Millennio: democraticità, edonismo, semplificazione della vita, assicurazione, flessibilità, salubrità, buon rapporto col tempo, naturalità, sensualità, felicità. La mela è il miglior interprete nel mondo del consumo dei nostri giorni, densi di incertezza e di bisogno di assicurazione, di vita di corsa e di domanda di salutarità, di ricerca del piacere. Gli italiani amano davvero le mele:

- l'80,1% del campione apprezza

le paste e le torte a base di mele;

- il 69,6% mangia mele spesso;
- il 69,3% conosce marche di mele (il 73% cita spontaneamente Melinda);
- il 52,4% del campione le adora;
- il 50% gradisce bevande e succhi a base di tale frutto;
- al 31% le mele ricordano l'infanzia;
- solo il 19,9% dichiara di non mangiare né mele né dolci con le mele.

La mela incarna valori universalmente condivisi: è il frutto della natura che meglio rappresenta le tendenze più forti del terzo Millennio.

Cosa si ricerca nel nuovo "Millennium"? Quali sono i valori e le tendenze più attuali? Cosa si persegue? Cosa rincorriamo? Ecco cosa emerge dalla ricerca: equilibrio tra i contrasti, amore per la tradizione e ricerca dell'innovazione, semplicità, qualità, onestà, adattabilità, democraticità, protezione, convenienza ma, nel contempo, gusto, piacere, trasgressione, sensualità, emozione, felicità: alcune ca-

ratteristiche attribuite alla mela; approcci e valori in apparente contrasto che interpretano le tendenze più attuali.

La mela, frutto che ci accompagna quotidianamente fin dalla più tenera età, assume nel linguaggio comune come in quello storico, religioso, artistico, filosofico e metafisico, significati e immagini molto pregnanti oltre ad avere una molteplicità simbolica unica: trasgressione, caducità umana, universo femminile, amore umano, peccato...

I risultati della ricerca Astra-Demoskopea dimostrano che grazie alla mela, nella perenne dualità fra tradizione e tendenza, si possano delineare 10 mega-trends del nuovo Millennio: parola d'ordine "contrasti in perfetta sintonia..."



In primo piano l'Assessore all'agricoltura della PAT Tiziano Mellarini



Panoramica della sala di Casa Campia a Revò

L'asta di beneficenza

di Paola Zanella - Direttore marketing

Nei festeggiamenti del primo raccolto DOP di mela della Val di Non, è stato riservato uno spazio importante alla solidarietà, attraverso un'asta di beneficenza della quale Maria Teresa Ruta è stata la madrina d'eccellenza. Un'asta che ha consentito di raccogliere e donare circa 50.000 euro all'associazione "L'Albero della Vita" per il progetto "Renaissance", una comunità terapeutica riabilitativa per ragazzi con disturbi della personalità di prossima apertura in Piemonte.

A ospitare questa manifestazione, bandita dalla londinese Christie's, è stata la "Cittadella del Vino" del Gruppo Mezzacorona inaugurata a fine agosto. Il mondo della cooperazione trentina ha collaborato entusiasticamente a questa proposta, attuando nella concretezza il principio dell'intercooperazione tra le varie realtà, con vino, formaggi e con la partecipazione del Credito Cooperativo. La prestigiosa casa d'aste ha messo in vendita i frutti dei Sette 'Patriarchi' della Val di Non (cioè le mele Renetta, frutto degli alberi centenari) ma soprattutto una serie di opere d'arte di 14 artisti trentini, uniche per soggetto e per l'irripetibile occasione, alcune delle quali in esposizione dal 10 luglio al 19 settembre nella mostra 'Passione di Mela: da Eva al microchip'.

"Va sottolineata - spiega Paola Zanella, responsabile marketing di Melinda - la generosità e la disponibilità degli artisti, che hanno subito accettato con entusiasmo la



Mino Damato e Maria Teresa Ruta, la madrina della serata

nostra proposta, che costituirà il prestigioso finale di una giornata interamente dedicata ai festeggiamenti ad un anno dalla DOP".

Nell'occasione è stato possibile vedere i Patriarchi, piante centenarie di Renetta selezionate e persino "battezzate" con un nome proprio e dotate di totem. Il ricavato dell'asta è stato devoluto all'Albero della Vita - progetti d'Amore per i bambini, un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus), impegnata nella tutela e nella salvaguardia dei diritti dei bambini. Essa realizza, come ha spiegato il presidente Stefano Gianini, servizi di accoglienza, prevenzione e ricerca per bambini e adolescenti che vivono in condizioni di grave emarginazione sociale. Mino Damato inoltre presente alla serata ha ringraziato Melinda per un'altra iniziativa benefica che il Consorzio si appresta a compiere nel prossi-



Bauletto patriarca

mo futuro mediante la donazione di meli che bambini rumeni ammalati potranno accudire e crescere per poi godere dei loro frutti.



Le opere messe all'asta

Arriva Chica, la formica amica

Guiderà i bambini alla scoperta del valore del risparmio e del funzionamento di una banca di credito cooperativo

Educare i bambini è un compito difficile per tutti: genitori, nonni, insegnanti. Ancora di più quando si parla di denaro, o meglio del valore del risparmio che, a fronte del sacrificio di oggi consente un domani più sicuro.

Per cercare di semplificare questo compito, Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine ha creato Chica, la formica amica, un personaggio dei fumetti che guiderà i bambini attraverso le pagine di un libro alla scoperta del significato del risparmio e del funzionamento di una banca, usando come strumenti il gioco e il divertimento.

I contenuti (creati e resi in forma di fumetto colorato da Crisgra) sono di elevata portata didattica: si parte dal baratto per arrivare alla nascita della moneta ed addentrarsi, attraverso cruciverba, giochi, disegni, costruzioni e tante storie, nel funzionamento della banca.

Ma risparmio significa anche consumo consapevole, riciclo, attenzione all'ambiente e commercio equo e solidale. Tematiche che condurranno attraverso il libro alla spiegazione di cos'è una cooperativa, di come funziona e della storia della cooperazione. Non mancano simpatiche vignette con i personaggi che hanno dato avvio al credito cooperativo, partendo da Fiedrich Wilhelm Raiffeisen e Leone Wollemborg ed arrivando fino ai giorni nostri con Muhammad Yunus e Bepi Tonello.

Oltre ad accompagnare i bam-



bini in questo viaggio dentro il risparmio, la formica Chica avrà uno spazio tutto suo sul sito internet delle Casse Rurali Trentine (www.cr-surfing.net) che darà accesso a giochi interattivi divertenti ed educativi.

I giochi sono stati scelti per stimolare la capacità di apprendimento e sono quindi propedeutici alla formazione personale. Insieme al libro, insomma, un altro modo per imparare giocando.

I giochi saranno scaricabili, ovvero non servirà restare collegati per la durata, ma solo all'inizio per l'operazione di salvataggio. Questo porta a due grandi vantaggi. Anzitutto di tipo economico e in secondo luogo per la sicurezza, evitando che i bimbi corrano il rischio di accedere a siti inadatti alla loro giovane età.

“Per realizzare questo libro - spiega Alessandro Antonioli, responsabile marketing di Cassa Centrale - ci siamo ispirati alle politiche di colossi come Kinder/Ferrero, per capire quel è la direzione su cui puntare. La filosofia che ci ha guidato è quella di creare uno strumento utile ad insegnanti e genitori, che sappia dare elementi educativi attraverso il gioco”.

Accanto al libro, per i bambini fino a 10 anni, c'è la possibilità di avere un libretto bancario per i risparmi senza spese di apertura e di gestione, un simpatico salvadanaio a forma di maialino, una tessera per usufruire di sconti sull'acquisto di giocattoli, prodotti di cancelleria, abbigliamento, corsi di lingue straniere e sull'abbonamento alle riviste della Walt Disney e della Casa Editrice Panorama Ragazzi.



Il 18 settembre, Melinda è stata ancora più buona.

Per festeggiare le prime mele a Denominazione di Origine Protetta, Melinda ha organizzato una grande asta benefica presso la Cittadella del Vino di Mezzocorona. Sono state messe all'asta le mele dei Patriarchi, gli alberi secolari del consorzio, più una selezione di opere di 14 noti artisti trentini che ringraziamo. Il ricavato è stato devoluto interamente a L'Albero della Vita - Progetti d'Amore per i Bambini, una Onlus che si batte per i diritti dei bambini in difficoltà.